

Presentazione del progetto A : “Dal granturco al parco”

Fino al 10 agosto 2012 era un campo di granturco e di zucche, poco più di un ettaro e mezzo di terra, con un lato su Via Pedagna ed un altro a fiancheggiare la Scuola Materna “San Giuseppe” di Corporeno.

Fino al 10 agosto, perché già l’indomani fu chiaro che qualcosa stava definitivamente cambiando, i ritmi non erano quelli abituali, comparvero mezzi diversi da quelli agricoli più familiari: il campo di granturco e di zucche, ormai ex, diventava un cantiere in attesa di essere trasformato in una scuola.

Anche noi, come tanti, siamo sensibili ai problemi ambientali del nostro tempo e non condividiamo la cementificazione selvaggia e la trasformazione, di buona terra in aggregati urbani spesso irrazionali.

Per questo comprendiamo i motivi per i quali l’apertura del cantiere in Via Pedagna ha inizialmente fatto sorgere perplessità, se non perfino avversione (quest’ultima appena temperata dalla destinazione d’uso della nuova costruzione: una scuola, anzi un plesso scolastico - elementari+medie inferiori - in sostituzione delle scuole del centro storico di Cento rese inagibili e inutilizzabili dal terremoto).

Una volta tanto però, all’esigenza di una nuova infrastruttura indispensabile per la Comunità si è associata una forte sensibilità ambientale: il “costruito” occupa solo un terzo dell’intera superficie e non si tratta di opere in cemento, ma di strutture in legno, non materiale inerte, ma “viva” ed ecologicamente compatibile.

Parte della superficie è destinata all’indispensabile “urbanizzazione” dell’infrastruttura (parcheggi, aree di afflusso/deflusso auto veicolare, ecc.); ma tutta la restante parte costituirà un “polmone verde” fatto di aiuole, di siepi, di alberi e tanto prato di gramigna.

Il progetto prevede inoltre che il tetto del “corpo” centrale (che collega i due complessi, scuola elementare e scuola media e che ospita la mensa) diventi un verde giardino pensile.

Alla fine, buona parte della superficie originaria sarà restituita al verde realizzando un connubio armonico tra natura verde e strutture eco-compatibili - a basso impatto ambientale ed energeticamente autosufficienti (grazie agli impianti fotovoltaici installati sui tetti dei due corpi di fabbrica maggiori).

Questo risultato, a tutto vantaggio della popolazione scolastica che sarà letteralmente “immersa” nel verde, sarà reso possibile dalla sensibilità e dalla generosa partecipazione di aziende e associazioni che hanno garantito - a costo zero per la nostra Comunità - tutti i materiali necessari a realizzare l’opera.



Hanno già aderito a questo progetto :

- I FLORICOLTORI TARENTINI che a giorni piantumeranno e adotteranno un giardino didattico costituito da 450 rose TANTAU in un’aiuola di 400 mq.
- L’Associazione Vivaisti Pistoiesi che ci ha spedito 600 piante per realizzare la siepe perimetrale e 56 alberi a fusto di varie essenze per esaltare il parco.
- L’Associazione CAMPA e La fondazione CAMPA hanno fatto una donazione di € 10.000,00 per realizzare nel restante terreno un manto erboso tecnicamente molto tenace, perché verrà calpestato quotidianamente dagli scolari durante le pause.



Fondazione CAMPA



SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO



Mutua Sanitaria Integrativa